

Naturalmente questo trattato spiacque ai Genovesi che, col divieto accennato, e coll'offerta fatta ai Veneziani di fondare una loro colonia in Caffa, avevano avuto di mira di far convergere anche il commercio dei Veneziani alla loro colonia; ma, avendo iniziato trattative con Janibek, sembra ottenessero da lui concessioni più ampie di quelle già fatte ai Veneziani, i quali, per non trovarsi in condizioni di inferiorità rispetto ai Genovesi, deliberarono allora l'invio d'una nuova ambasciata al Kan dei Tatars per avere da esso un eguale trattamento <sup>1)</sup>.

I Genovesi però, ritenendo che i Veneziani avessero violato i patti, cominciarono a molestarne le galee che, dopo la conclusione della pace con Janibek, avevano ripreso una regolare navigazione colla Tana, e giunsero fino ad assalire le navi veneziane, a sequestrarle e ad impadronirsi del carico.

2. Prime notizie di violenze commesse dai Genovesi a danno dei Veneziani.

2. Non appena le notizie di queste audaci sopraffazioni giunsero a Venezia, destarono non lieve apprensione per la sorte delle galee di Romania dirette alla Tana; si presero quindi i provvedimenti opportuni per impedire nuovi eccessi, ed il 19 maggio 1348 il Senato <sup>2)</sup>, avendo ricevuto lettere dal capitano generale dell'armata della lega, Giustiniano Giustinian, annuncianti che i Genovesi avevano minacciato di « facere novitatem » alle galee mercantili di Romania veleggianti verso la Tana, mandava ordine al detto Giustinian di recarsi, appena avuta comunicazione della parte del Senato, colle galee della lega e con quelle del Golfo, incontro alle navi mercantili di Romania per avere precise notizie e, nel caso in cui « facta foret aliqua novitas », procurare « recuperationem et securitatem ipsarum . . . galearum et aliorum . . . navigiorum disarmatorum, et intendere ad offensionem illorum qui damnificassent, sicut ei pro honore...

<sup>1)</sup> V. per questi fatti HEYD, *Histoire du Commerce du Levant au moyen-âge* (cito la traduzione francese. Lipsia, 1885, vol. I, pag. 501 e segg.). — I documenti relativi sono nel *Diplomatarium veneto-levantinum* (in *Monumenti Storici pubblicati dalla R. Deputazione Veneta di Storia Patria*, Serie I, Documenti, vol. V), pag. 310 e segg., e *passim*.

<sup>2)</sup> *Secreta Consilii Rogatorum*. R. B (II) c. 7 t<sup>o</sup>.